

STUDIARE IL FUTURO GIÀ ACCADUTO

IL SISTEMA CLIMATICO DEL BACINO DEL PO
DALL'INIZIO DEL NOVECENTO A OGGI

CINQUE SEMINARI E UNA GIORNATA DI WORKSHOP INTORNO A UOMO, AMBIENTE, CULTURA

La questione climatica è uno dei temi fondamentali con cui le società hanno dovuto, devono e dovranno confrontarsi, in termini politici, operativi, conoscitivi. Dal punto di vista culturale è un terreno fertile, che consente, e richiede, di esplorare il rapporto uomo-ambiente a tutto campo.

Ma che cosa significa includere l'antroposfera tra le dimensioni che concorrono a definire il Sistema Climatico? Come creare le condizioni per un dialogo intimo tra saperi sulla natura e saperi sull'uomo? Quali conoscenze e quali strumenti predisporre per connettere prospettiva globale e locale? Come costruire un confronto significativo tra saperi specialistici e saperi diffusi nella società?

Attraverso il progetto **Studiare il futuro già accaduto** il Museo lavora su queste domande aperte insieme a esperti, a docenti delle Università milanesi e all'Autorità di bacino del Fiume Po.

Il caso di studio su cui si concentra il progetto è il Sistema Climatico nel bacino del Po e la sua evoluzione dai primi del Novecento ai giorni nostri, attraverso segmenti temporali individuati rispetto al riscaldamento globale osservato.

Il progetto si articola in cinque seminari aperti di due ore più una giornata conclusiva di sintesi e workshop. L'iniziativa è rivolta a ricercatori, studenti, insegnanti, giornalisti, associazioni ambientaliste, pubbliche amministrazioni e, più in generale, a tutti gli interessati.

IDROSFERA ATMOSFERA GEOSFERA BIOSFERA ANTROPOSFERA

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2015 • ORE 16.30

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E PER LA FORMAZIONE “RICCARDO MASSA”
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA**

PIAZZA DELL' ATENEIO NUOVO 1, EDIFICIO U6, IV PIANO, AULA MASSA

PROGRAMMA

Il quinto seminario del ciclo è dedicato ad analizzare le questioni e i saperi dell'antroposfera, come parte integrante della relazioni tra società e ambiente nel bacino del Po. Attraverso diversi sguardi disciplinari, si presenteranno alcuni dei principali processi dell'ultimo secolo in termini di cambiamento dei modelli, delle rappresentazioni e degli immaginari relativi alla relazione tra società, cultura e ambiente.

Alcuni temi tra loro interdipendenti saranno al centro dell'incontro. Innanzitutto il ruolo della nozione antropologica di cultura in relazione al cambiamento ambientale nel nostro contesto territoriale e sociale. In secondo luogo, i modelli di spazio e le scale geografiche utilizzate per comprendere il cambiamento del paesaggio, l'industrializzazione, la deindustrializzazione e la cultura del lavoro in val Padana, in relazione all'utilizzo anche indiscriminato delle risorse. Infine, l'analisi degli immaginari di natura che si possono leggere attraverso i maggiori cambiamenti teorici e pratici avvenuti in ambito educativo, con riferimento sia al contesto scolastico, che ai servizi all'infanzia, agli spazi di gioco, alle scelte educative degli adulti.

ORE 16.30

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Luciana Tasselli, curatrice Dipartimento Energia del Museo

Ezio Tabacco, geofisico, responsabile scientifico del progetto

RELAZIONALITÀ E FRA/INTENDIMENTI TRA CULTURA E AMBIENTE

Mauro Van Aken, Antropologo

Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

UNA LETTURA REGIONALE: L'ECOLOGIA UMANA DEL BACINO DEL PO

Stefano Malatesta e **Marcella Schmidt di Friedberg**, Geografi

Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione, Università degli Studi di Milano-Bicocca

INDUSTRIALIZZAZIONE E CULTURA DEL LAVORO IN PIANURA PADANA

Simone Ghezzi, Antropologo

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

IMMAGINI DI NATURA, EDUCAZIONE E SCUOLA

Monica Guerra e **Francesca Antonacci**, Pedagogiste

Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

ORE 18.15

CONFRONTO TRA I RELATORI E DOMANDE APERTE

L'incontro è ad ingresso libero sino a esaurimento posti.

È gradita la registrazione inviando una mail a uomoambiente@museoscienza.it

Il gruppo di progetto è aperto ad accogliere nuove voci.

Per il programma completo degli incontri, informazioni e contributi:

www.museoscienza.org/uomoambiente

uomoambiente@museoscienza.it